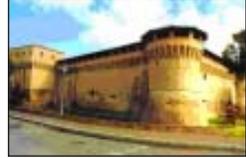




Forlimpopoli

Info: Rocca di Forlimpopoli - Forlimpopoli
Tel. ++39.0543.749250 Fax: ++39.0543.749214
[http://www.comune.forlimpopoli.fc.it/](http://www.comune.forlimpopoli.fc.it/turismo@comune.forlimpopoli.fc.it)
turismo@comune.forlimpopoli.fc.it

Forlimpopoli sorge su un sito favorevole alle comunicazioni tra la montagna, la pianura e il mare. Il suo territorio fu abitato sin dal paleolitico inferiore. In epoca protostorica il territorio fu percorso e abitato da genti dell'età del bronzo e successivamente sia dagli Umbri, che scendevano dall'Appennino, sia dai Galli provenienti dalla Pianura Padana. Il nome di Forlimpopoli è di chiara origine romana (Forum Popili) e deriva molto probabilmente da quello del console Popilio Lenate,



che avrebbe fondato la città nel 132 a.C. Certamente l'antica via Emilia costituiva l'asse fondamentale del reticolato urbano della città romana. Nei primi secoli dell'epoca imperiale registrò un forte sviluppo economico, grazie alle attività agricole e alla presenza di fornaci che producevano anfore vinarie di foggia particolare, che giungevano in diversi porti mediterranei. A partire dal III secolo ebbe inizio una decadenza economica della

città, che si protrasse per tutto l'Alto Medioevo, durante il quale la pianura fu sommersa da disastrose inondazioni e ampie zone coltivate furono abbandonate. Nel Basso Medioevo la città registrò una rinascita, testimoniata dalla costruzione di una nuova zona urbanizzata, la Civitas Nova, e dalla conquista dell'autonomia comunale. Nel secolo XIII la cittadina entrò nell'orbita della famiglia degli Ordelaffi che da Forlì cercava di estendere la sua influenza sulla Romagna. L'azione degli Ordelaffi fu contrastata dalla Chiesa che riconquistò il territorio grazie all'energica azione del cardinale Albornoz il quale, nel 1361, ordinò la distruzione di Forlimpopoli rimasta fedele ai signori di Forlì. Dieci anni dopo un documento dell'epoca ci riferisce che l'antica cittadina non esisteva praticamente più, la sede vescovile era stata trasferita a Bertinoro e al posto della cattedrale distrutta era stata costruita una fortezza chiamata Salvaterra, l'attuale Rocca. Pochi anni dopo Sinisbaldo Ordelaffi, fatta la pace con la Chiesa, fece risorgere Forlimpopoli, con la costruzione di mura cittadine. Nei secoli XV e XVI Forlimpopoli fu posseduta da diversi signori, tra i quali Caterina Sforza e Cesare Borgia. Dal 1592 la Rocca passò ai principi Savelli, eredi degli Zampeschi, e quindi al cardinale Capponi. Dopo la parentesi napoleonica, Forlimpopoli tornò sotto il governo pontificio. Durante il Risorgimento la cittadina partecipò attivamente ai moti liberali, in particolare a quelli del 1831.

Festa Artusiana: Si svolge nel periodo inizio - fine Giugno tutte le sere per un periodo di 9 giorni nelle vie e piazze attorno alla rocca all'insegna di cultura (premi artusi); gastronomia (menù artusiani nei ristoranti e nello stand in piazza); mostre - mercato (libro, antiquariato, pittura con tema gastronomico); spettacolo (lungo le strade, al caffè champagne, al teatro verdi). Con la festa la città di Forlimpopoli rende omaggio ad uno dei suoi figli più illustri: Pellegrino Artusi, il codificatore della cucina italiana post unitaria. Il centro storico, su cui domina la bella rocca trecentesca, si trasforma in Artusopoli una città da assaggiare, dove è possibile gustare i prodotti tipici del territorio e, con il ristorante "Casa Artusi" e i ristoranti locali, le ricette del manuale. Annualmente vengono assegnati i premi Artusi: l'uno ad un grande chef di fama internazionale e l'altro a chi ha fatto della lotta alla fame e alla denutrizione una ragione di impegno quotidiano.

Villa Paolucci: Nel territorio Forlimpopolese, vicino all'abitato di Selbagnone, venne costruito verso la metà del 700, dai marchesi Paolucci-Merlini un imponente edificio che si sviluppa su tre piani, con la facciata ornata da una doppia scala esterna che porta al primo piano, in un grandioso atrio con il soffitto decorato nel 1767 da V. del Buono e G. Marchetti. Adiacente all'atrio è la sala da pranzo con il soffitto splendidamente dipinto. La villa è tutta decorata a stucchi e conserva le porte ed i vetri originali. All'altezza del secondo piano si apre una balconata di ferro battuto, elegante ed ariosa. Prima del 1971 le pareti erano ornate da

circa 300 quadri ed interamente arredata con mobili, argente-rie e tappezzerie del 1600/1700. Gioiello di contorno alla villa è lo splendido parco in mezzo ai quali fu costruito un "teatrino di verzura" unico esempio in Romagna. Nel 700 era consuetudine arredare i giardini con piante esotiche provenienti da paesi lontani e che solo ivi potevano essere ammirate. La pianta più nota del parco Paolucci Merlini è il grande Cedro del Libano. Questo colosso verde dalle dimensioni imponenti ha un portamento molto elegante "a candelabro". Questa pianta è legata alla storia: le travi del tempio di Salomone e le navi dei Fenici erano costruite con questo legname. Altra pianta interessante è il Ginkgo biloba, "fossile vivente", è la specie arborea più antica del nostro pianeta i cui progenitori crescevano trecento milioni di anni fa. Unico rappresentante di una famiglia di alberi preistorici, è in Oriente pianta sacra e legata a Buddha. Le foglie del Ginkgo biloba hanno proprietà medicinali come antiossidanti. Nel parco vi sono inoltre Tassi secolari, Magnolie imponenti e una Sequoia di 250 anni.



I Meandri del Fiume Ronco
Associazione i Meandri
Info: imeandri@libero.it
www.collineforlivesi.it

Il SIC (Sito di Importanza Comunitaria) "Meandri del fiume Ronco" si trova tra il tratto terminale della vallata del Bidente e la pianura forlivese a circa 20 km dal mare Adriatico. I fiumi, ambienti ad elevata biodiversità, non sono statici, ma si evolvono in base alle variazioni delle precipitazioni, reagendo in maniera diversa agli interventi antropici. Il fiume è il corridoio ecologico di congiunzione tra i monti e il mare ed ospita molte specie di animali e piante. Esso trasporta inoltre minuscole particelle di terreno che verranno depositate a valle formando le future spiagge. Il fiume Ronco scorreva una volta in modo lineare, ma, con lento processo di scavo e riporto di materiale limoso e sabbioso, ha originato quei meandri che oggi lo rendono particolarmente interessante. Altra caratteristica della zona è la presenza di bacini, originati dalla attività antropica. Dal dopoguerra, nella zona di Selbagnone - Magliano, si sono insediate diverse attività estrattive, che, con il loro lavoro, hanno dato origine ad una serie di laghi di diversa profondità, che si sono riempiti con le acque di falda.



Ravenna
Info: I.A.T Via Salara, 8 48100 RAVENNA
Tel. ++39 0544 35404 Fax 0544 482670
iatravenna@comune.ravenna.it
www.turismo.ravenna.it



Ravenna città d'arte e cultura, città del mosaico, città antica che 1500 anni fa è stata tre volte capitale: dell'impero romano d'occidente, di Teodorico re dei Goti, dell'impero di Bisanzio. La magnificenza di quel periodo ha lasciato a Ravenna una grande eredità di monumenti, decorati con mosaici che sono stati dichiarati patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. L'arte del mosaico non è nata a Ravenna, ma a Ravenna ha trovato la sua più ampia espressione. La bellezza dei mosaici e l'armonia delle architetture, ma non solo: a Ravenna si può passeggiare fra torri campanarie e chiostri monastici, ma anche per stupende pinete, passare dagli affreschi goteschi di Santa Chiara all'abside barocca di Sant'Apollinare Nuovo. Ravenna è romana, gota, bizantina ma anche medievale, veneziana ed infine moderna, ricca di eventi e manifestazioni di prestigio internazionale. **Da Vedere:** S. Vitale, Galla Placidia, Duomo, Battistero Ariani e Neoniano, S. Apollinare Nuovo, Mausoleo di Teodorico, S. Apollinare in Classe, Pinete di Classe e S. Vitale.



Marina di Ravenna
Info: Pro Loco Viale Delle Nazioni, 159 (RA)
Tel. ++39 0544 530117 Fax ++39 0544536224
info@marinadiravenna.org
www.marinadiravenna.org
Skype: [marinadiravenna](https://www.marinadiravenna.org)



A soli 8 chilometri da Ravenna, Città d'Arte e Patrimonio dell'Umanità, ecco Marina di Ravenna un borgo tra mare e pineta oggi riconosciuto come la riviera più "trendy". Marina offre una scelta varia di sistemazioni: alberghi, residence, campeggi e appartamenti. Marina di Ravenna è centro importante per la nautica. Grazie a importanti strutture, ed ai qualificati eventi nautici di rilevanza internazionale che si tengono ogni anno, è il primo Porto Turistico Internazionale dell'Adriatico. Di giorno il mare e la lunga ampia spiaggia sabbiosa sono ideali per il relax, passeggiate o attività sportive come: surf, vela, beachvolley, calcetto, basket e beachtennis. La notte è quasi magica, c'è solo da scegliere; ballare in locali alla moda, ascoltare jazz, o sorseggiare un drink nel disco o negli street bar, partecipare ad eventi culturali o alle feste in spiaggia sotto le stelle. Per chi preferisce passeggiare ci sono i mercatini, le sagre tradizionali o una rilassante passeggiata in mezzo al mare lungo i tre chilometri della nostra "diga" in una fresca brezza di salsedine.



Fiab "Amici della Bici"
Gruppo Cicloescursionistico
Massa Lombarda - Lugo - Ravenna



Federazione Italiana
Amici della Bicicletta
www.fiab-onlus.it



La FIAB è una **federazione ambientalista**. Lo Statuto riporta come finalità principale la **diffusione della bicicletta quale mezzo di trasporto ecologico, in un quadro di riqualificazione dell'ambiente** (urbano ed extraurbano). L'associazione "Amici della Bici" Federata alla Fiab promuove l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto semplice, economico ed ecologico. Scopo dell'Associazione è di proporre, ricercare, valorizzare percorsi ciclabili e tratti protetti con l'obiettivo di aumentare la sensibilità delle amministrazioni locali e della collettività verso tali tematiche ambientaliste. Info: www.fiabravenna.com - amicidellabici.mlr@gmail.com



Fiab "Amici della Bici"
Massa Lombarda - Lugo - Ravenna
www.fiabravenna.com

PRO LOCO
Marina di Ravenna

Cicloitinerario Dei Meandri del Fiume Ronco (Forlimpopoli - Selbagnone- Marina di Ravenna)

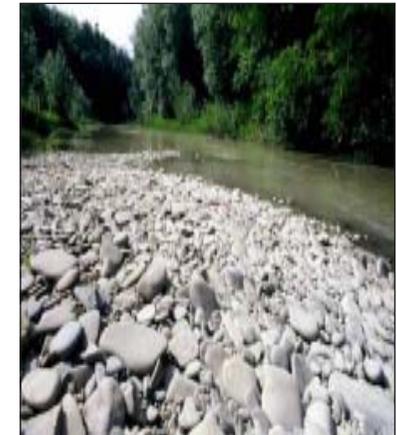


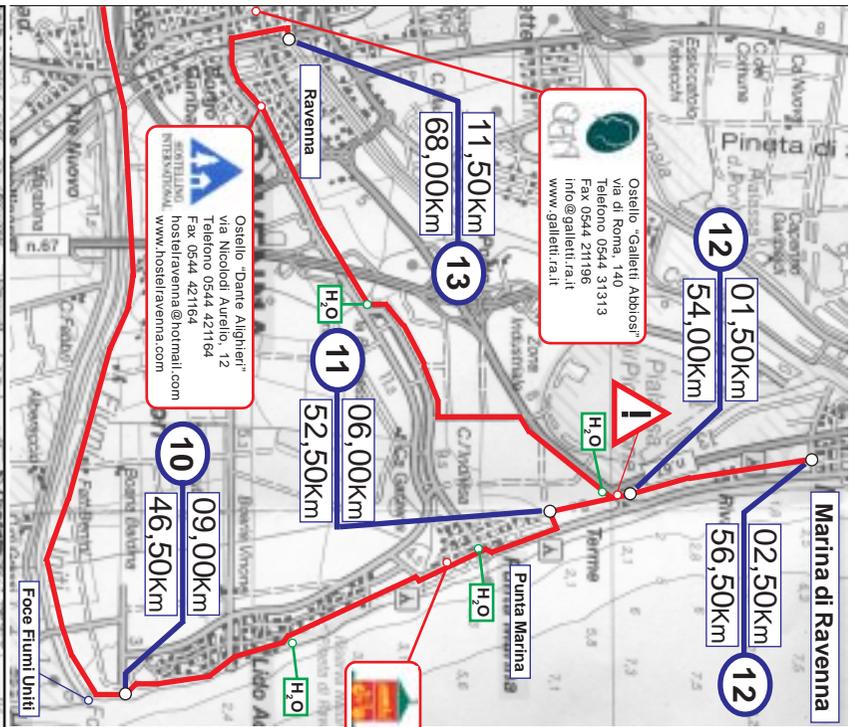
Foto: Archivio <http://www.pianurarenno.org/> - 05436192

Scendendo il fiume Ronco.
Dal tratto terminale della
vallata del Bidente fino al
mare. Tra meandri naturali e
argini artificiali. Corridoio
ecologico di congiunzione tra
i monti e il mare e sito di
importanza comunitaria.



Federazione Italiana
Amici della Bicicletta
www.fiab-onlus.it





Ostello "Galilei Abbiosi"
 Via di Roma, 140
 Telefono 0544 31313
 Fax 0544 271196
 info@galilei.ra.it
 www.galilei.ra.it

OSTELLO "DANTE ALIGHIERI"
 Via Niccolò Aureli, 12
 Telefono 0544 421164
 Fax 0544 421164
 hostelravenna@hotmail.com
 www.hostelravenna.com

Hotel Regina ... Via della marina, 3
 48020 Punta Marina Terme (Ra)
 tel. 0544437148 fax. 0544437882
 info@reginaturco@beccati
 www.reginaturco.net

Treni con trasporto Bicicletta al Seguito

Info: www.trenitalia.com

Località	Treno	Arriva	Parte
Ravenna	2994	/	06:30
Bologna	2258	07:48	09:37
Brennero	/	14:50	/
Ravenna	3002	/	11:35
Bologna	2262	12:52	13:37
Brennero	/	18:50	/

Treni con trasporto Bicicletta al Seguito

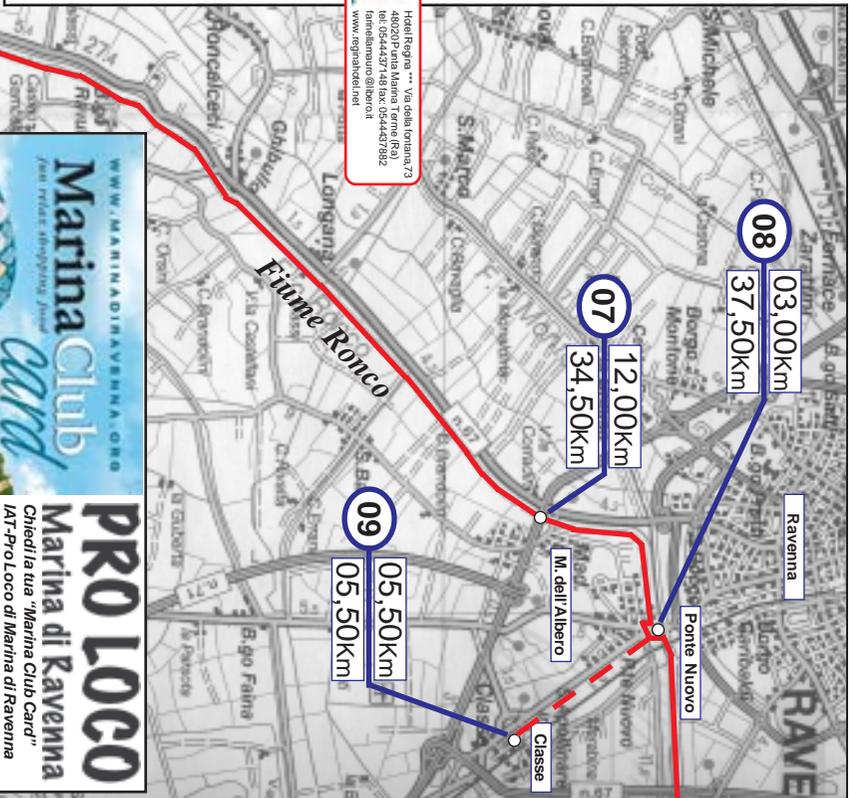
Info: www.trenitalia.com

Località	Treno	Arriva	Parte
Bologna	2253	/	05:40
Verona	2915	08:55	09:02
Bologna	/	11:10	/
Brennero	2261	/	13:10
Bologna	/	18:23	/

Treni con trasporto Bicicletta al Seguito

Info: www.trenitalia.com

Località	Treno	Arriva	Parte
Bologna	11525	/	07:05
Forlì	11535	08:00	11:38
Bologna	11535	/	11:38
Forlì	11547	12:32	19:38
Forlì	11547	/	19:38



Marina Club Card
 www.marinadiravenna.org
 Fai ridere sbagghiando fuori

PRO LOCO
 Marina di Ravenna
 Chiedi la tua "Marina Club Card"
 1A1 - Pro loco di Marina di Ravenna
 Viale delle Nazioni, 159
 Tel. 0544 530117 Fax 0544 536224
 e-mail: info@marinadiravenna.org

Guide	P.	Nota
	01	Stazione Fs dirigersi verso il centro, poi attraversata la via Emilia (Attenzione !) dirigersi verso Selbagnone lungo via Fondine
	02	Villa Paolucci (via Selbagnone - asfalto)
	03	Resti di Ponte Romano (nascosto tra la vegetazione), proseguire e attraversare il Fiume Ronco (fondo sterrato).
	04	Azienda agrituristica proseguire portando si sull'argine Sx del Ronco (fondo sterrato, erbosso)
	05	Ponte sulla via Emilia, attraversarlo (Attenzione !) portarsi sull'argine Dx poi deviare sulla prima traversa a Sx
	06	Coccolia
	07	Sottopasso S.S. Adriatica, proseguire sull'argine Dx erbosso
	08	Sottopasso. Intersunzione con ciclopista per l'Abbazzia di Classe. Oltrepassare il ponte ciclopedonale e proseguire sull'argine Sx dei Fiumi Uniti
	09	Abbazzia di Classe
	10	Foce dei Fiumi Uniti (tratti sabbiosi e piste ciclabili asfaltate)
	11	Ingresso pineta (sterrato)
	12	Intersunzione con ciclopista per Ravenna. Attraversare via Trieste (Attenzione !) poi proseguire all'interno della pineta Marina di Ravenna. Sede della Pro Loco di Ravenna.
	14	Stazione dei Treni di Ravenna



"Ravenna in Bicli"
 Editore: Upr Comune di Ravenna
 Via Salara, 81/2
 turismo@comune.ra.it
 www.turismo.ravenna.it



"Meandri del Fiume Ronco"
 Associazione pro salvaguardia area fluviale del fiume Ronco
 mailto:andrea.giro@aliceposta.it
 www.meandri.it



"BICIDELARIO"
 Editore: Della 2000
 Via Mezzano, 10
 44020 Ostiello (Fe)
 della2000@tin.it
 www.della2000.net

albergabici
 Strutture e Alberghi "Amiche della Bicicletta"
<http://www.itab-onlus.it/albergabici/index.htm>

Fiab "Amici della Bicli"
 Messa Lombardi - Lugo - Ravenna
www.fiabravenna.com

OECCF
 ORGANISMO EUROPEO CENTRALE
 PER LA SICUREZZA DEL CICLISTA

Ciclo itinerario Dei Meandri del Ronco
(Forlimpopoli - Selbagnone - Marina di Ravenna)

Scala 1 : 100.000



NOTE: Il presente itinerario, può essere percorso sempre, con biciclette munite di buoni copertoni. E puramente indicativo. Non sono indicazioni sul territorio. Non si assume alcuna responsabilità sulla sua percorribilità, si consiglia l'uso del casco. Info: amicidellabici@tin.it / gmail.com

